

# LA SCUOLA E LE ALTRE LINGUE

La prospettiva della linguistica applicata

a cura di

Ilaria Fiorentini - Simone Ciccolone

studi AltLA **19**

AltLA

**studi AltLA 19**

# LA SCUOLA E LE ALTRE LINGUE

La prospettiva della linguistica applicata

a cura di

ILARIA FIORENTINI - SIMONE CICCOLONE

Milano 2025

L'AItLA pubblica una collana di monografie e di collettanee sui diversi temi della linguistica applicata. I manoscritti vengono valutati con i consueti processi di revisione di pari per assicurarne la conformità ai migliori standard qualitativi del settore. I volumi sono pubblicati nel sito dell'associazione con accesso libero a tutti gli interessati.

*Comitato scientifico*

Giuliano Bernini, Valentina Bianchi, Valeria Caruso, Simone Ciccolone, Silvia Dal Negro, Maria Elena Favilla, Anna De Meo, Paola Leone, Antonietta Marra, Daniela Mereu, Natacha S.A. Niemants, Emanuela Paone.

© 2025 AItLA - Associazione Italiana di Linguistica Applicata  
Via Cartoleria, 5  
40100 Bologna - Italy  
email: [info@aitla.it](mailto:info@aitla.it)  
sito: [www.aitla.it](http://www.aitla.it)



Edizione realizzata da  
Officinaventuno  
Via F.lli Bazzaro, 18  
20128 Milano - Italy  
email: [info@officinaventuno.com](mailto:info@officinaventuno.com)  
sito: [www.officinaventuno.com](http://www.officinaventuno.com)

ISSN: 2724-4830

ISBN edizione cartacea: 978-88-97657-77-4

ISBN edizione digitale: 978-88-97657-78-1

edizione digitale distribuita secondo la licenza Creative Commons CC BY NC ND



# Indice

ILARIA FIORENTINI, SIMONE CICCOLONE Italiano e altre lingue nella scuola italiana oggi: un'introduzione	5
PATRIZIA CORDIN Educazione al plurilinguismo con lingue di minoranza. Ricerche ed esperienze a confronto	17
GIANLUCA BALDO Condizioni del nucleo familiare, plurilinguismo e atteggiamenti di studenti con retroterra migratorio in area friulana	29
ROSA PUGLIESE, GRETA ZANONI L'educazione plurilingue, tra partecipazione attiva e resistenze degli alunni	41
BENEDETTA GAROFOLIN, VICTORIYA TRUBNIKOVA La formazione dell'identità linguistica dei bambini di provenienza moldava e rumena	55
CRISTINA LI Cinese e italiano negli studenti di seconda generazione: politiche linguistiche e atteggiamenti tra scuola e famiglia	71
LORENZO SPREAFICO La scuola e gli "altri nomi": gli antroponomi di retaggio etnico nella prospettiva di chi insegna e di chi impara	85
NICOLA PERUGINI La macrostruttura narrativa nei bambini bilingui nel contesto scolastico italiano	97
EUGENIO GORIA Le <i>heritage schools</i> di piemontese in Argentina. Analisi qualitativa di un corpus di interviste	113
FRANCESCA FARCOMENI, MARINA CASTAGNETO <i>Brodm, mi è venuto il muscle up</i> . Atteggiamenti linguistici negli studenti delle scuole superiori a Torino	127
ILARIA BORRO Potenzialità dell'intercomprensione per l'apprendimento delle lingue e per la comprensione di testi informativi in lingua target. Uno studio sull'impegno cognitivo	145

MICHELE COSENTINO, ERMENEGILDO BIDESE <i>VinKiamo</i> : un nuovo strumento per la documentazione, la valorizzazione e la promozione delle varietà linguistiche dell'arco alpino italiano	161
NICOLA DUBERTI, EMANUELE MIOLA L'arcobaleno plurilingue: un'esperienza didattica piemontese	175
ELISA CORINO L'intercomprensione tra lingua e identità: percorsi di sviluppo di competenze metalinguistiche in contesti plurilingui marginali	187
SANDRA GARBARINO "Com es diu en italià rovell?" "Il rosso d'uovo...". Osservare l'interazione esolingue in contesto scolastico per delineare strategie di comunicazione efficaci	203
IBRAAM ABDELSAYED, SABRINA MACHETTI Il ruolo degli atteggiamenti dei docenti nell'educazione plurilingue inclusiva: il progetto <i>PluM Classes</i>	219
CLAUDIA CANUTO, ILARIA CIAVATTINI, PAOLO DELLA PUTTA Vantaggi e svantaggi pedagogici del plurilinguismo di classe. Il punto di vista degli insegnanti in formazione del progetto <i>Italiano L2 a scuola</i>	243
CARLA BAGNA, ELISA GUIDI, SERENA ORSELLI IMPASCUOLA - L'efficacia degli strumenti didattici adottati in pandemia: focus sulla popolazione ad alto background plurilingue. Un'analisi quali-quantitativa.	259
SERENA DAL MASO, MARIA VENDER Promuovere la lettura nella classe plurilingue: una sperimentazione didattica con bambini con italiano L2	275
Indice autori	295

MICHELE COSENTINO<sup>1</sup>, ERMENEGILDO BIDESE<sup>2</sup>

## *VinKiamo*: un nuovo strumento per la documentazione, la valorizzazione e la promozione delle varietà linguistiche dell'arco alpino italiano

### *Abstract*

The main purpose of this paper is to discuss the characteristics and applicability of *VinKiamo*, a work-study program carried out in collaboration with secondary schools in the Alpine regions of Italy, with the aim of collecting linguistic data within the projects *VinKo* (*Varieties in Contact*) and *AlpiLink* (*Alpine Languages in Contact*) projects. In particular, we focus on the experience of *VinKiamo* in the province of Trento, describing the different phases of the project (training of students, recruitment of informants, final reports of students) and presenting the results of the fieldwork carried out between November 2023 and June 2024. We aim to show, among other things, that *VinKiamo* is particularly effective in increasing the number of informants and data available to linguists, and in promoting multilingualism among students and within their own linguistic communities. It also allows for a fine-grained representation of the micro-variation of linguistic phenomena.

### 1. *VinKiamo*: caratteristiche essenziali e finalità

*VinKiamo* è un progetto formativo rientrante nei cosiddetti “Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento” (PCTO) introdotti con la Legge di bilancio 2019 come aggiornamento della precedente normativa in materia di “Alternanza Scuola-Lavoro” (ASL). Tale progetto deve il suo nome alla piattaforma *VinKo - Varietà in Contatto* (<https://alpilink.it/vinko/>), infrastruttura digitale di ricerca sviluppata nel 2018 al fine di documentare le varietà linguistiche del Triveneto e successivamente incorporata in *AlpiLink – Lingue alpine in contatto* (<https://alpilink.it/progetto/>)<sup>3</sup>. Sulla scia di *VinKo*, *AlpiLink* mira a documentare i dialetti e le lingue minoritarie dell’arco alpino italiano tramite una raccolta dati basata sul *crowdsourcing* (Casalicchio 2018). Ciò significa che qualsiasi parlante proveniente dall’area di indagine può registrarsi sulla

---

<sup>1</sup> Università degli Studi di Messina.

<sup>2</sup> Università degli Studi di Trento. Il lavoro è frutto della collaborazione costante tra i due autori. Nello specifico, a Michele Cosentino vanno attribuiti i §§ 1, 2, 4 e 5; a Ermenegildo Bidese il § 3.

<sup>3</sup> Il progetto *AlpiLink* (*Lingue alpine in contatto*) è finanziato dal Ministero dell’Università e della Ricerca come ‘progetto di ricerca di rilevante interesse nazionale’ (PRIN, bando 2020, progetto n. 2020SYSYBS) (PI: Stefan Rabanus, Università di Verona). È sviluppato in collaborazione tra le università di Verona, Trento, Bolzano, Torino e della Valle d’Aosta; si propone di promuovere e indagare le lingue minoritarie germaniche, romanze e slave e i dialetti parlati nelle regioni alpine italiane (cfr. <https://alpilink.it/progetto/>).

piattaforma e rispondere a una serie di stimoli organizzati entro la cornice di un questionario linguistico (<https://alpilink.it/partecipa>).

Quanto a *VinKiamo*, esso è nato nel 2021 da una collaborazione tra l'Università di Verona e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, trovando successivamente applicazione in altre regioni dell'Italia settentrionale. Ad oggi sono attive le sedi locali di *VinKiamo Veneto e Friuli-Venezia Giulia* (<https://sites.hss.univr.it/vinkiamo/>), *VinKiamo Südtirol* (<https://vinkiamo.projects.unibz.it/#italiano>), *VinKiamo Trentino* (<https://vinkiamo.unitn.it/>) e *VinKiamo Valle d'Aosta*, ancora momentaneamente sprovvisto di un proprio sito web. Trattandosi di un'attività PCTO, *VinKiamo*, che costituisce l'ossatura fondamentale di *AlpiLink* in termini di *Citizen science* e Terza missione (cfr. Bertollo e Rabanus 2023), è dedicato agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, chiamati a partecipare in prima persona alla raccolta dati per la documentazione e la valorizzazione delle varietà linguistiche locali. Nel caso specifico del Trentino, che qui intendiamo trattare più estesamente, gli studenti si concentrano sui dialetti e sulle lingue minoritarie storiche parlate nei confini della Provincia Autonoma di Trento (dialetti italo-romanzi trentini, ladino, cimbro, mòcheno)<sup>4</sup>.

Dalla prospettiva del linguista interessato al dato empirico *stricto sensu*, *VinKiamo* è funzionale al raggiungimento dei seguenti obiettivi: 1) reclutare quanti più informanti possibili per il questionario di *AlpiLink* (effettuare, dunque, il cosiddetto «scouting di parlanti» [Chelliah & de Reuse 2011]); 2) assistere i parlanti nella compilazione del questionario. Questi due elementi sono di fondamentale importanza per l'ampliamento della base di dati a disposizione dello studioso e per assicurarsi che i materiali raccolti non presentino problemi tecnici o criticità dovute a un'errata interpretazione degli stimoli.

*VinKiamo*, d'altra parte, ha delle importanti ricadute positive tanto sugli «esploratori-raccoglitori» quanto sulle stesse comunità esplorate. In primo luogo, gli studenti coinvolti nel progetto hanno modo di affinare le proprie competenze in materia di multilinguismo e plurilinguismo prima e durante la raccolta dati. Come vedremo meglio più avanti, infatti, momenti cruciali per la comprensione e il corretto inquadramento delle caratteristiche essenziali di un repertorio linguistico (comunitario o individuale che sia) sono da un lato dei percorsi preliminari di formazione, dall'altro il lavoro sul campo con informanti appartenenti a classi generazionali diverse. Tra l'altro, ponendosi come mediatori tra l'infrastruttura digitale di *AlpiLink* e i singoli parlanti, gli studenti possono accrescere le proprie abilità informatiche sviluppando, al contempo, nuove pratiche di cittadinanza attiva. La loro attività non è forse un ottimo modo per colmare il *digital divide* tra una generazione (quella compresa tra i 15 e i 24 anni) che ha o dovrebbe avere accesso adeguato a internet e un gran numero di parlanti anziani ancora poco avvezzi a usare le tecnologie digitali in autonomia (Niehaves & Plattfaut 2014; Magnani 2024)? Del resto, è indubbio che la collaborazione tra soggetti intervistati e studenti raccoglitori divulghi presso gli stessi informanti l'importanza della valorizzazione del multilinguismo e della salvaguardia delle lingue locali.

<sup>4</sup> Per recenti introduzioni su queste lingue si vedano i seguenti contributi e la letteratura classica di riferimento in essi contenuta: per le varietà trentine cfr. Casalicchio e Cordin (2020), per il ladino cfr. Colcuc (2024), per il cimbro cfr. Bidese (2024) e per il mòcheno cfr. Cognola (2024).

## 2. Il progetto VinKiamo Trentino e le sue fasi

### 2.1 VinKiamo Trentino Fase 1: incontri di formazione con gli studenti

Come abbiamo già accennato (vedi § 1), gli studenti, prima di intraprendere lo *scouting* vero e proprio, partecipano a dei brevi corsi di formazione (in genere di durata compresa tra le 4 e le 6 ore) tenuti da tutor universitari afferenti alle diverse unità di ricerca coinvolte in *AlpiLink* e in *VinKiamo*. Nel percorso formativo attivato nell'ambito di *VinKiamo Trentino* l'accento viene posto, in particolare, sui seguenti argomenti:

- i. *Introduzione alle tematiche del multilinguismo territoriale e del plurilinguismo individuale.* In questa fase gli studenti apprendono alcuni primi rudimenti di sociolinguistica e dialettologia, con focus specifico su bilinguismo, plurilinguismo, multilinguismo. Si illustrano esempi di repertori linguistici bilingui / plurilingui di area italiana, specie dell'arco alpino;
- ii. *Familiarizzazione con la piattaforma AlpiLink.* Guidati dai tutor, gli studenti acquisiscono le competenze tecniche necessarie per la corretta compilazione del questionario. La struttura del sito viene minuziosamente illustrata alla classe con il supporto di un videoproiettore; quindi, verificata la presenza di almeno uno studente dialettologo o parlante una varietà minoritaria, si svolgono alcuni audio-sondaggi di prova. Servendosi di un computer, di un tablet o di uno smartphone, un volontario somministra un questionario a un proprio compagno di classe bilingue. In tal modo, oltre a prender coscienza dei punti salienti e delle criticità dell'intervista (tanto dall'angolazione dell'intervistatore quanto da quella del soggetto intervistato), gli studenti si soffermano assieme ai tutor sulle caratteristiche essenziali dei dati linguistici che la ricerca intende elicitar.

A margine degli incontri di formazione, i tutor universitari allestiscono una *FAQ list* (<https://vinkiamo.unitn.it/partecipare/>) cui gli studenti potranno far riferimento per sciogliere eventuali dubbi connessi allo *scouting* e alle attività di supporto alla compilazione del questionario. Riportiamo di seguito alcuni esempi di *frequently asked questions*:

- Come selezioniamo i soggetti da intervistare?
- Durante lo svolgimento del questionario, il nostro ruolo si limiterà a quello di "assistenti"?
- Se il parlante è timido, si blocca nel rispondere ad alcune domande, si mostra particolarmente incerto su alcune risposte, cosa possiamo fare?
- E se i parlanti volessero aggiungere qualcosa? Se volessero ad esempio inserire delle foto riguardanti il bilinguismo / multilinguismo delle proprie comunità?<sup>5</sup>

<sup>5</sup> Sul sito web di *AlpiLink* esiste infatti un'apposita sezione dedicata al 'paesaggio linguistico' (ingl. *linguistic landscape*) ove i parlanti possono caricare "qualsiasi foto che rappresenti la lingua scritta nello spazio pubblico delle regioni settentrionali d'Italia (qualsiasi lingua, testimonianze monolingui

## 2.2 VinKiamo Trentino Fase 2: reclutamento dei parlanti e crowdsourcing dei dati

Una volta terminate le lezioni preparatorie, gli studenti iniziano a pianificare il lavoro sul campo organizzandosi in gruppi di 2 o, al massimo, 3 raccoglitori. Ciascuna coppia, in base ai criteri riportati nei materiali dei corsi e nelle FAQ, provvede a reperire 7 parlanti di una o più varietà linguistiche afferenti all'area di indagine. Per un periodo compreso all'incirca tra 1,5 e 2,5 mesi gli studenti sono quindi attivamente coinvolti nel *crowdsourcing* vero e proprio. Nel caso in cui un singolo gruppo dovesse procedere con le interviste in maniera particolarmente celere, il reclutamento di ulteriori informanti è non solo lecito, ma fortemente auspicato.

Per ciascun parlante il tempo di lavoro stimato è di 2 ore, conteggiando in quest'intervallo anche la fase (di durata orientativamente non superiore ai 15-20 minuti) in cui i raccoglitori familiarizzano con l'informatore (Labov 2006; Mendes & Oushiro 2012: 461) e lo rendono edotto sulle caratteristiche essenziali del questionario. Avviato il sondaggio, gli studenti seguono attentamente la compilazione dei *tasks* accertandosi, in particolare, che i soggetti intervistati comprendano gli stimoli, che i dati linguistici vengano correttamente registrati (anche sotto il profilo linguistico, se gli assistenti parlano la varietà investigata) e che il questionario sia portato a termine, possibilmente senza lasciare inevasa alcuna domanda. Nel corso delle inchieste, i raccoglitori possono annotare eventuali osservazioni linguistiche, sociolinguistiche o etnoculturali su un taccuino. Se l'informante offre il suo consenso, è altresì possibile far ricorso alla registrazione sonora, specie laddove emergessero informazioni aggiuntive particolarmente pregnanti<sup>6</sup>.

## 2.3 VinKiamo Trentino Fase 3: relazione finale

Concluso il lavoro sul campo, gli studenti redigono in coppia una relazione finale di circa 2-3 pagine. Questo breve rapporto, che ciascun gruppo deve far pervenire ai tutor di *AlpiLink / VinKiamo Trentino* e ai docenti referenti dell'istituto scolastico frequentato, viene sviluppato attenendosi indicativamente alla seguente scaletta:

- a. Ore di lavoro svolte;
- b. Criteri adottati per l'individuazione dei parlanti;
- c. Modalità di presa di contatto con i parlanti;
- d. Discussione delle osservazioni annotate durante le interviste;

---

e multilingui)" (<https://alpilink.it/linguistic-landscape/>). Si tratta di una funzionalità assai importante, poiché, attraverso le immagini di cartelli stradali, insegne commerciali, cartelloni e volantini pubblicitari, tabelle apposte su edifici pubblici, il linguista può analizzare le modalità di interazione tra lingue scritte presenti in un medesimo territorio, misurando altresì il grado di affinità / divergenza tra usi effettivi delle lingue locali e politiche linguistiche ufficiali. Per approfondimenti sul tema vedi Bellinzona (2021) e Gorter & Cenoz (2023).

<sup>6</sup> Ringraziamo uno dei due revisori anonimi per aver rilevato che "questo intervento di *crowdsourcing* sembra ovviare a tutti i problemi tipici del *crowdsourcing*". Di fatto, la presenza di raccoglitori formati preliminarmente evita che gli informanti siano una semplice "folla di utenti sconosciuti che contribuisce in modo granulare e idiosincratico alla raccolta dati".

- e. Segnalazione di eventuali criticità del questionario o di difficoltà incontrate dal parlante nel rispondere agli stimoli;
- f. Commenti e/o suggerimenti per il miglioramento della piattaforma *AlpiLink*;
- g. Riflessione sulle competenze linguistiche e di cittadinanza attiva apprese nel corso delle indagini.

Ricevuti gli elaborati, i tutor ne registrano gli elementi più pertinenti per gli scopi di *AlpiLink*, assegnando inoltre una serie di premi agli autori delle migliori relazioni. I riconoscimenti, attribuiti in base all'argomento e all'approccio in cui ciascuna coppia ha primeggiato, sono: il premio Esplorazione, il premio Sociolinguista, il premio Minoranze Linguistiche e il premio Giornalista (cfr. il sito di *VinKiamo Trentino* <https://vinkiamo.unitn.it/partecipare>).

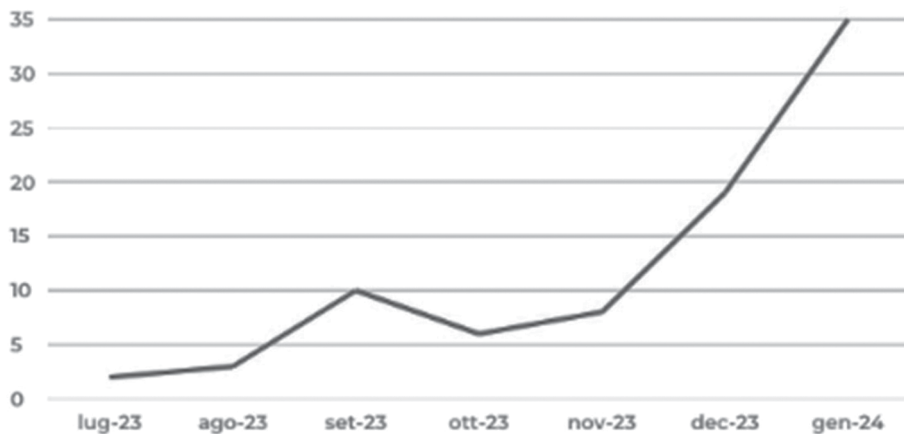
### 3. VinKiamo e metodologia crowdsourcing: discussione dei risultati

#### 3.1 Aspetti quantitativi

Al 29 agosto 2024 i numeri relativi alla raccolta dei questionari del progetto *AlpiLink* erano i seguenti: 188 questionari raccolti per il dialetto trentino, 121 per il ladino, di cui 34 per il ladino in provincia di Trento, 24 per il cimbro e 10 per il mòcheno (cfr. Rabanus *et al.* 2024).

Per quanto riguarda il contributo di *VinKiamo Trentino*, in termini quantitativi, alla raccolta dati, questo risulta molto chiaro dal seguente grafico che fotografa l'andamento mensile delle inchieste fino a gennaio 2024, quindi, a poco meno di metà del progetto, conclusosi a maggio dello stesso anno per le classi coinvolte nell'anno scolastico 2023/24:

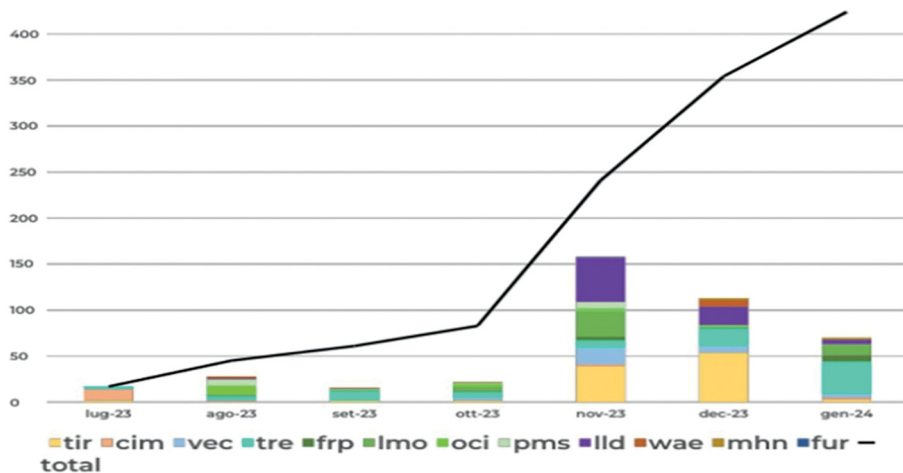
Figura 1 – Andamento del numero di questionari *AlpiLink* effettuati in Trentino tra luglio 2023 e gennaio 2024



Ai circa 40 questionari compilati prima dell'avvio di *VinKiamo* (novembre 2023), 13 dei quali raccolti tra i cimbri di Luserna da un linguista dell'unità trentina, si sono aggiunti 73 questionari ottenuti grazie al contributo decisivo degli studenti di *VinKiamo Trentino*. La Fig. 1 ne evidenzia il notevole incremento, di poco superiore al 180% su un totale di 113 questionari a gennaio 2024. La maggior parte dei questionari sono stati compilati da informatori parlanti un dialetto trentino. Non sono mancati però questionari raccolti in punti di lingua ladina (10 task completati in Val di Fassa) e nelle isole alloglotte germaniche (4 task in Val dei Mòcheni, 3 a Luserna con locutori di cimbro).

Se si allarga lo sguardo sull'intero progetto *AlpiLink* si può notare come all'avvio dei progetti *VinKiamo*, non solo in Trentino, ma anche nel vicino Alto Adige-Südtirol, corrisponda un incremento esponenziale nella raccolta dati, con un apporto significativo proprio delle varietà della regione Trentino Alto Adige-Südtirol. Si confronti per questo la Fig. 2 e, in particolare, gli apporti di tirolese (tir), trentino (tre) e ladino (lld), nel periodo novembre 23 – gennaio 24, anche con un piccolo contributo anche del cimbro (cim) nel gennaio 24.

Figura 2 – *Andamento del numero totale di questionari AlpiLink tra luglio 2023 e gennaio 2024 e distribuzione degli apporti delle singole varietà linguistiche*



Come si è già sottolineato, a gennaio 2024 il progetto *VinKiamo Trentino* non aveva ancora raggiunto la metà del suo percorso per l'anno 2023/24, ma già i dati relativi ai primi tre mesi mostrano inequivocabilmente il suo essenziale contributo alla raccolta dei questionari per il progetto *AlpiLink*.

La disponibilità di dati linguistici raccolti in un tempo relativamente ridotto rispetto a quello delle inchieste condotte in modo tradizionale consente di poterli rielaborare e rendere disponibili in forma di mappe geolinguistiche o di archivi sonori. In particolare, la numerosità dei dati a disposizione permette di offrire una rappresentazione molto più dettagliata della distribuzione areale di un fenomeno linguistico e di confrontarla con le rilevazioni storiche. La Fig. 3 confronta i dati

raccolti fino a giugno 2024 nel progetto *AlpiLink*, quindi con l'apporto sostanziale di *VinKiamo Trentino*, per quanto riguarda il fenomeno della realizzazione fonologica del soggetto espletivo di terza persona singolare con i verbi meteorologici con la rappresentazione dello stesso fenomeno presente in Pescarini (2022: 5), basata su Manzini e Savoia (2005) e su punti di rilevamento selezionati dal database ASIIt (*Atlante Sintattico d'Italia*) (<http://asit.maldura.unipd.it>):

Figura 3 – Confronto tra la realizzazione fonologica dell'espletivo soggetto con verbi meteorologici tra Pescarini (2022: 5) e i dati raccolti attraverso *AlpiLink* (giugno 2024)

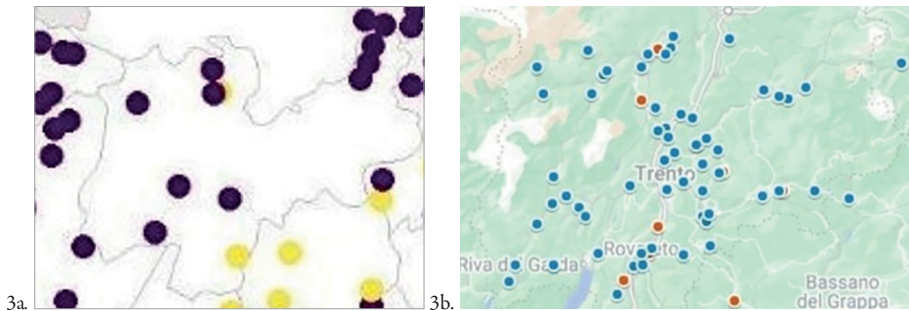


Fig. 3a: Pescarini (2022: 5) punto viola = realizzato punto giallo = non realizzato

Fig. 3b: *AlpiLink* (giugno 2024) punto blu = realizzato punto rosso = non realizzato

Come si può facilmente vedere dal confronto in Fig. 3 la rappresentazione con i dati di *AlpiLink* consente di catturare la microvariazione areale in modo molto più dettagliato e sistematico. Tuttavia, non mancano alcuni aspetti critici. Se per le varietà dialettali e minoritarie numericamente più consistenti, quali il dialetto trentino, nelle sue articolazioni geografiche, e il ladino, *VinKiamo* – e in generale il *crowdsourcing* – si rivelano uno strumento capace di raggiungere numeri significativi, altrettanto non si può dire per le microvarietà di minoranza, in questo caso il cimbro e il mòcheno, i cui numeri rimangono, invece, significativamente bassi. Per queste lingue, infatti, far riferimento alla sola presenza di studenti provenienti dai territori in cui queste alloglossie storiche di origine germanica sono in uso non garantisce la raccolta di questionari in un numero sufficiente. I territori in questione, inoltre, risultano troppo lontani dalla sede delle scuole di grado avanzato, concentrate nei centri urbani, per poter invogliare studenti a organizzare interviste nelle comunità alloglotte. Solo attraverso azioni mirate condotte dai ricercatori del progetto, quindi, senza il contributo degli studenti, è stato possibile per una di queste, il cimbro, raggiungere numeri relativamente consistenti. Il confronto tra i numeri del cimbro e quelli del mòcheno, per il quale una tale raccolta mirata è prevista ma non è stata ancora condotta, mostra inequivocabilmente che il *crowdsourcing* esprime le sue potenzialità soprattutto con riferimento a varietà numericamente consistenti e geograficamente estese, molto meno su quelle poco consistenti e localizzate in singoli villaggi remoti, come lo sono nella maggior parte dei

casi le comunità di alloglossia storica nelle Alpi. Per compensare questa scarsità sono necessarie, quindi, spedizioni di raccolta dati mirate.

La stessa osservazione può essere fatta anche per varietà trentine di aree secondarie o poco collegate con i centri principali, come ad esempio la zona del Primiero e del Tesino nella parte orientale della provincia o delle Valli Giudicarie ad ovest. Come per le microvarietà di alloglossia storica sono necessari interventi di raccolta mirata condotti dai ricercatori stessi, in quanto il ricorso agli studenti del progetto *VinKiamo*, ma in generale al *crowdsourcing*, non garantisce una copertura appropriata della rilevazione.

### 3.2 *Aspetti qualitativi*

Per quanto riguarda i vantaggi qualitativi che il progetto *VinKiamo* presenta – oltre quelli già rilevati nel paragrafo 1, ossia di sensibilizzazione degli studenti al multilinguismo e al plurilinguismo e di incontro tra le generazioni – si può senz'altro rilevare come una più estesa raccolta dati permetta anche una rappresentazione più dettagliata della microvariazione areale<sup>7</sup>.

Recentemente, sono stati pubblicati alcuni studi basati su dati raccolti attraverso la metodologia del *crowdsourcing* sviluppata nei progetti *VinKo* e *AlpiLink*, i quali hanno permesso di riprendere fenomeni linguistici e analisi tradizionali in una prospettiva più ampia.

In particolare, Cordin (2021) e Kruijt et al. (2023) hanno ripreso generalizzazioni già note dai lavori pionieristici di Brandi & Cordin (1981 e 1989) e confermate poi tra gli altri da Poletto (1993) e più recentemente da Casalicchio & Cordin (2020), secondo le quali nelle varietà trentine il soggetto nominale posposto, ossia realizzato dopo il verbo, non richiede la reduplicazione del soggetto clitico, come invece avviene quando il soggetto nominale è realizzato in posizione preverbale. Si confrontino, a tal proposito, gli esempi seguenti, e, per una spiegazione dettagliata, Casalicchio & Cordin (2020) e Kruijt et al. (2023):

- |      |   |                                |                                |            |
|------|---|--------------------------------|--------------------------------|------------|
| (1a) | <b><i>La maestra de matematica</i></b><br>la maestra di matematica<br>'La maestra di matematica va via' | <b><i>la</i></b><br>CL.3SGF    | <b><i>va via</i></b><br>va via | (trentino) |
| (1b) | <b>*<i>La maestra de matematica</i></b><br>la maestra di matematica                                     | <b><i>va via</i></b><br>va via |                                |            |
| (2)  | <b><i>Va via la maestra de matematica</i></b>   |                                |                                |            |

Confrontando 1(a-b) con (2) si nota chiaramente come la frase con il soggetto nominale in posizione postverbale (2) non richieda la presenza del clitico soggetto, questa invece è obbligatoria quando il soggetto è realizzato prima del verbo (1a-b)<sup>8</sup>.

<sup>7</sup> Per una discussione dettagliata sulla validità dei dati raccolti con il metodo del *crowdsourcing* cfr. Kruijt et al. (2023).

<sup>8</sup> La frase (2) non va confusa con una costruzione in cui il soggetto nominale è dislocato a sinistra, quindi, separato dal centro della frase anche da una pausa intonativa. In questo caso, infatti, la presenza del raddoppiamento clitico è obbligatoria:

Tuttavia, in diversi esempi tratti dall'ASIt, il soggetto postverbale mostra una co-occorrenza sistematica con il clitico proprio nell'area trentina (cfr. anche Casalicchio & Cordin 2020: 111, nota 22) e Kruijt *et al.* (2023), contravvenendo, quindi, alla generalizzazione sopra esposta e mostrando un forte grado di variazione. Proprio i dati di *crowdsourcing* raccolti per il progetto *VinKo* hanno fatto emergere quella che sembra essere una tendenza che spiega la variazione. Infatti, mentre con i soggetti postverbali con il tratto [-hum], ossia non umano, il clitico è generalmente assente (36 casi contro 8), con il soggetto dal tratto [+hum], il rapporto si inverte con 18 casi con il clitico e solo 1 senza. Per una dettagliata descrizione dei dati si rimanda nuovamente a Kruijt *et al.* (2023), da cui sono anche tratti i seguenti esempi con soggetto postverbale non umano (cfr. 3) e umano (cfr. 4):

(3) È                    *scominzià*    *la scola*                    (Brentonico, S0134\_tre\_U0049)  
 'È                    iniziata        la scuola'

(4) *Non so miga ndo che='l sia nà el Marco*  
 non so mica dove che=CL.3SGM sia andato il Marco  
 'Non so dove sia andato Marco.' (Brentonico, S0115\_tre\_U0088)

Riassumendo, quindi, sono proprio i dati raccolti con il *crowdsourcing* a fornire la base empirica per un'ipotesi esplicativa che vede nel tratto [ $\pm$ hum] il discriminante per la microvariazione in Trentino.

Un secondo esempio riguarda la realizzazione fonologica del clitico di terza persona singola (*el*) con i verbi meteorologici, un fenomeno già ampiamente documentato per molte varietà dell'Italia settentrionale (cfr. Pescarini 2022), come anche per quelle trentine. Così al riguardo Casalicchio & Cordin (2020: 111): "Meteorological verbs [in Central Trentino] require a 3rd singular person subject clitic, which has no argumental value", e a pagina 264 ancora: "Semiargumental verbs, such as meteorological verbs, take an obligatory expletive subject that morphologically corresponds to a 3rd person masculine singular subject clitic". Si vedano al riguardo gli esempi seguenti (5 e 6) tratti dalla stessa fonte:

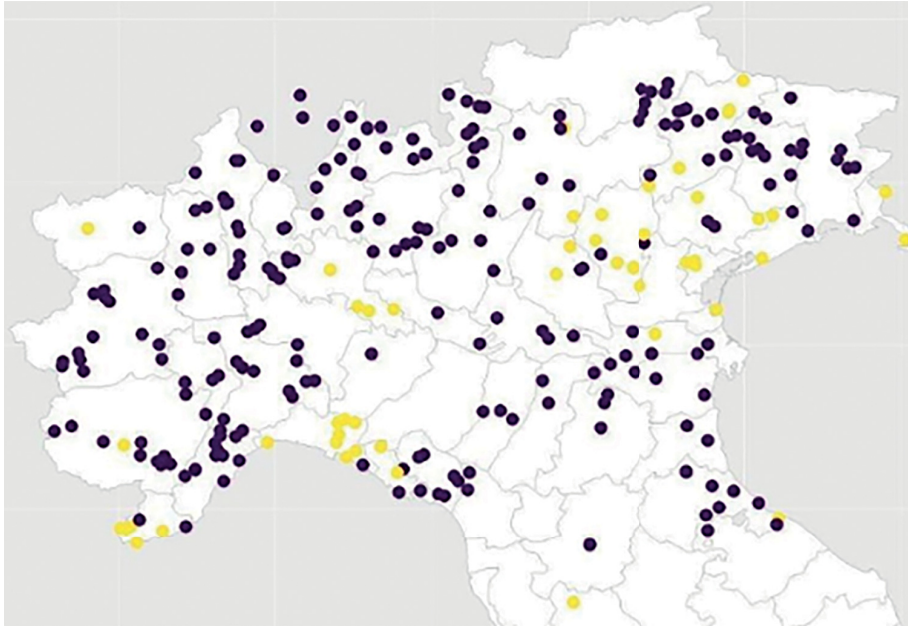
(5) *El piòve.* (Casalicchio & Cordin 2020: 109)  
 CL.3SGM piove  
 'Piove.'

(6) *L' a nevegà tuta la nòt*  
 CL.3SGM ha nevicato tutta la notte  
 'Ha nevicato tutta la notte.'

È noto, invece, che in Veneto la presenza del soggetto clitico con i verbi meteorologici è molto meno frequente (cfr. Benincà 1994), anche se non completamente assente. Si veda, a questo proposito anche la seguente mappa tratta da Pescarini (2022: 5):

(i) *La va via, la maestra de matematica*  
 CL.3SGF va via la maestra di matematica  
 'Va via, la maestra di matematica.'

Figura 4 – *Distribuzione della realizzazione fonologica dell'espletivo soggetto con verbi metereologici*



punto viola = realizzato, punto giallo = non realizzato

Fonte: Pescarini (2022: 5) su dati di Manzini & Savoia (2005) e punti scelti dell'ASIt

Tuttavia, grazie ad un set relativamente ridotto di dati raccolti con il metodo del *crowdsourcing* nell'ambito del progetto *VinKo*, Tomaselli & Bidese (2023) hanno mostrato come la variazione in Veneto non sia casuale, ma si distribuisca secondo una direttrice che può essere identificata con quella del corso dell'Adige. Infatti, mentre in Trentino si registrano 12 casi su 14 con soggetto fonologicamente realizzato, in provincia di Verona le occorrenze scendono a 12 su 41, in provincia di Vicenza a 2 su 10, mentre a Padova e a Venezia non si registrano occorrenze con il clitico soggetto realizzato.

Anche in questo caso, i dati raccolti mostrano come la microvariazione sia ripartita secondo una distribuzione areale che vede diminuire gradualmente la presenza del clitico man mano che ci si allontana dal focus trentino e ci si avvicina a quello veneziano, secondo uno schema che richiama il contatto areale.

#### 4. Vinkiamo e l'(auto)percezione linguistica: qualche dato provvisorio

Soffermiamoci ora sulla percezione linguistica dei raccoglitori, spesso impegnati in inchieste riguardanti la loro stessa lingua locale o le varietà linguistiche di centri limitrofi (dunque dai raccoglitori potenzialmente ben conosciute).

Dalla maggior parte delle relazioni pervenuteci si è notato, anzitutto, come gli studenti siano fortemente interessati al patrimonio linguistico regionale e come l'attività di raccolta dati per *Vinkiamo* abbia accresciuto le loro competenze linguistiche e metalinguistiche. Non è certamente un caso, ad esempio, che nessuno dei giovani raccoglitori abbia espresso giudizi negativi sui dialetti o sulle lingue minoritarie investigate<sup>9</sup>. Molte coppie di studenti, inoltre, hanno fornito preziose informazioni sociolinguistiche, nonché una descrizione precisa – ancorché terminologicamente 'rivedibile' – di alcune caratteristiche salienti delle varietà prese in esame. D'altronde, in molteplici occasioni i raccoglitori hanno aggiunto informazioni non richieste dal questionario e annotate a parte su taccuini o altri supporti nel corso delle indagini.

Attingendo *at random* alle diverse relazioni è possibile reperire riflessioni metalinguistiche quali: 1) “Abbiamo notato [...] alcune somiglianze tra il dialetto none-so e quello cembrano: innanzitutto la desinenza -s per indicare la seconda persona singolare, ‘devi’ *deves*, ‘hai’ *has*”; 2) “un'altra peculiarità di questa minoranza [*il mòcheno*] è che nel parlare modificano anche i nomi propri di persona: [...] *Gioane* da Giovanni, *Franzale* da Francesco, *Gostale* da Agostino”; “Il ladino fassano viene parlato in Val di Fassa con tre diverse varianti, a seconda del comune in cui ci si trova: *brach*, a Soraga di Fassa e San Giovanni di Fassa; *moenàt*<sup>10</sup>, nel comune di Moena (a sud della valle); *cazèt*<sup>11</sup>, a Canazei, Campitello di Fassa e Mazzin, con pronuncia più dura e chiusa delle parole. Come esempio la parlante in *brach* ci ha riportato ‘io’, che si dice *giö* in *moenat*, *gio* in *brach* e *ge* in *cazèt*”.

Come si può vedere, il discorso sulla lingua ruota tendenzialmente intorno alla variazione. Tornano alla mente, a tal proposito, le parole di Gabriele Iannàccaro (2002: 172): “[s]olo la comparazione permette la presa di coscienza; non si può cioè [...] studiare «come è concepito il proprio dialetto» se non per contrasto, sia esso con l'italiano o con altre varietà dialettali”. Nondimeno, sembra di un certo rilievo il fatto che nella relazione 1 la coppia di raccoglitori si sia soffermata non su una differenza, ma su un'affinità interdialettale; e che, oltracciò, abbia selezionato un fenomeno quale la conservazione della desinenza sigmatica di 2sg, assolutamente pertinente da un punto di vista storico-linguistico e geolinguistico.

Ciò, se da un lato dimostra l'effettiva ricaduta positiva delle nozioni apprese durante gli incontri di formazione (cfr. § 1), dall'altro evidenzia come le attività di ricerca sul campo siano di per sé uno stimolo a migliorare le proprie competenze bi-/plurilingui e ad approfondire i temi più disparati della linguistica.

<sup>9</sup> Il dato è in linea con quanto si viene constatando in ricerche condotte in altri punti dello spazio linguistico italiano (v. Cardullo & Cosentino 2024 sull'autopercezione linguistica dei galloitalici di Nicosia [EN]).

<sup>10</sup> Nella letteratura di riferimento *moenat* (Salvi 2016: 156).

<sup>11</sup> Nella letteratura di riferimento *cazèt* (*ibid.*).

## 5. Conclusioni

L'obiettivo di questo contributo era illustrare il progetto *VinKiamo Trentino* quale parte del progetto PRIN 2020 *AlpiLink* che intende indagare e promuovere la conoscenza delle lingue minoritarie e dei dialetti romanzi dell'arco alpino. Dopo una breve introduzione sulla sua genesi all'interno prima di *VinKo* e poi di *AlpiLink* ne abbiamo descritto (§ 1) i capisaldi e le fasi di svolgimento (§ 2). Nella terza parte (§ 3) abbiamo, quindi, mostrato i vantaggi della metodologia *crowdsourcing* non solo per quanto riguarda gli aspetti quantitativi, ma anche nel fornire la base empirica per l'analisi e la spiegazione della microvariazione. Abbiamo evidenziato, inoltre, alcune lacune, soprattutto per quanto riguarda la raccolta di dati in zone secondarie o lontane dai grandi centri urbani o di microvarietà parlate solo in un luogo specifico. È infine parso opportuno dar conto, seppur brevemente, di alcuni aspetti legati alle competenze metalinguistiche e alla percezione del plurilinguismo da parte dei raccoglitori (§ 4).

Non va dimenticato, tuttavia, concludendo, che uno degli obiettivi di *AlpiLink* è quello di promuovere l'interesse per le lingue minoritarie e i dialetti oltre che di aumentare la conoscenza del multilinguismo e del plurilinguismo locale; in questo *VinKiamo* è sicuramente uno degli strumenti più efficaci per raggiungere l'obiettivo.

## Ringraziamenti

Ringraziamo sentitamente Romano Madaro per aver elaborato e messo a nostra disposizione la figura 4 e Angelica Bonelli per averci fornito i dati dei questionari raccolti nell'area trentina a fine agosto 2024.

## Bibliografia

- Bellinzona, Martina. 2021. *Linguistic landscape: panorami urbani e scolastici nel XXI secolo*. Milano: FrancoAngeli.
- Benincà, Paola. 1994. *La variazione sintattica. Studi di dialettologia romanza*. Bologna: Il mulino.
- Bertollo, Sabrina & Rabanus, Stefan. 2023. VinKiamo: ein Citizen-Science-Projekt für Schulen zur Förderung von (sprach)übergreifenden Kompetenzen. *ALSIC* 26 (1).
- Bidese, Ermenegildo. 2024. Il cimbro. *Linguistik Online* 130 (6). 83-107. DOI: 10.13092/lo.129.11151.
- Brandi, Luciana & Cordin, Patrizia. 1981. Dialetti e italiano. Un confronto sul parametro del soggetto nullo. *Rivista di Grammatica Generativa* 6: 33-89.
- Brandi, Luciana & Cordin, Patrizia. 1989. Two Italian Dialects and the Null Subject Parameter. In Jaeggli, Osvaldo A. & Safir, Kenneth J. (eds.): *The Null Subject Parameter*, 111-142. Dordrecht: Springer.
- Cardullo, Sara N. & Cosentino, Michele. 2024. Fieldwork at Nicosia (EN) (year 2024). PRIN 2022 PNRR *Contact-induced change and sociolinguistics: an experimental study on*

- the Gallo-Italic dialects of Sicily*, funded by EU – Next Generation EU, Mission 4 Comp. 1, CUP J53D23017360001 – ID P2022YWS8T. Unity of research of Messina.
- Casalicchio, Jan & Cordin, Patrizia. 2020. *Grammar of Central Trentino: A Romance Dialect from North-East Italy*. Leiden: Brill.
- Chelliah, Shobhana L. & de Reuse, Willem J. 2011. *Handbook of Descriptive Linguistic Fieldwork*. Dordrecht/Heidelberg/London/New York: Springer.
- Cognola, Federica. 2024. Il mòcheno. *Linguistik Online* 130(6). 59-82. DOI: 10.13092/lo.129.11150.
- Colcuc, Beatrice. 2024. Il ladino. *Linguistik Online* 130(6). 9-30. DOI: 10.13092/lo.129.11148.
- Cordin, Patrizia. 2021. Soggetti pronominali deboli. *Storie e Linguaggi* 7: 153-75.
- Gorter, Durk & Cenoz, Jasone. 2023. *A Panorama of Linguistic Landscape Studies*. Bristol; Jackson: Multilingual Matters.
- Iannàccaro, Gabriele. 2002. *Il dialetto percepito. Sulla reazione di parlanti di fronte al cambio linguistico*. Alessandria: dell'Orso.
- Kruijt, Anne & Patrizia Cordin, & Stefan Rabanus. 2023. On the validity of crowdsourced data. In Pustka, Elissa & Quijada Van den Berghe, Carmen & Weiland, Verena (eds.), *Corpus Dialectology: From Methods to Theory (French, Italian, Spanish)*. Amsterdam/Philadelphia: John Benjamins. 10-33.
- Labov, William. 2006. *The Social Stratification of English in New York City*. Cambridge: Cambridge University Press.
- Magnani, Marco. 2024. *Il grande scollamento. Timori e speranze dopo gli eccessi della globalizzazione*. Milano: Bocconi University Press.
- Manzini, Maria Rita & Savoia, Leonardo. 2005. *I Dialetti Italiani e Romanci. Morfosintassi Generativa*. Alessandria: Edizioni dell'Orso.
- Mendes, Ronald Beline & Oushiro, Livia. 2012. Mapping Paulistano Portuguese: the SP2010 Project. In Mello, Heliana & Pettorino, Massimo & Raso, Tommaso (eds.), *Proceedings of the VII<sup>th</sup> GSCP International Conference: Speech and Corpora*, 459-463. Firenze: Firenze University Press.
- Niehaves, Björn & Plattfaut, Ralf. 2014. Internet adoption by the elderly: employing IS technology acceptance theories for understanding the age-related digital divide. *European Journal of Information Systems* 23(6). 708-726.
- Pescarini, Diego. 2022. Expletive Subject Clitics in Northern Italo-Romance. *Languages* 7(4). 265. DOI: 10.3390/languages7040265.
- Poletto, Cecilia. 1993. Subject clitic/verb inversion in north eastern Italian dialects. *Working Papers in Linguistics* 3: 95-137.
- Rabanus, Stefan & Kruijt, Anne & Alber, Birgit & Bidese, Ermenegildo & Gaeta, Livio & Raimondi, Gianmario. 2023. *AlpiLinK Corpus 1.0.0*. In collaborazione con Benedetto Mas, Paolo & Bertollo, Sabrina & Casalicchio, Jan & Cioffi, Raffaele & Cordin, Patrizia & Cosentino, Michele & Dal Negro, Silvia & Glück, Alexander & Kokkelmans, Joachim & Murelli, Adriano & Padovan, Andrea & Pons, Aline & Rivoira, Matteo & Tagliani, Marta & Saracco, Caterina & Siviero, Emily & Tomaselli, Alessandra & Videsott, Ruth & Vietti, Alessandro & Vogt, Barbara. DOI: 10.5281/zenodo.8360170.

Rabanus, Stefan & Kruijt, Anne & Alber, Birgit & Bidese, Ermenegildo & Gaeta, Livio & Raimondi, Gianmario. 2024. *AlpiLinK Corpus 1.1.4*. In collaboration with Paolo Benedetto Mas, Sabrina Bertollo, Angelica Bonelli, Jan Casalicchio, Raffaele Cioffi, Patrizia Cordin, Silvia Dal Negro, Alexander Glück, Joachim Kokkelmans, Adriano Murelli, Andrea Padovan, Aline Pons, Matteo Rivoira, Marta Tagliani, Caterina Saracco, Alessandra Tomaselli, Ruth Videsott, Alessandro Vietti & Barbara Vogt. DOI: 10.5281/zenodo.13144330.

Rabanus, Stefan & Kruijt, Anne & Tagliani, Marta & Tomaselli, Alessandra & Padovan, Andrea & Alber, Birgit & Cordin, Patrizia & Zamparelli, Roberto & Vogt, Barbara Maria. 2023. *VinKo (Varieties in Contact) Corpus v1.2*. Bolzano: ERCC.

Salvi, Giampaolo. 2016. Ladin. In Ledgeway, Adam & Maiden, Martin (eds.), *The Oxford Guide to the Romance Languages*, 154-168. Oxford: Oxford University Press.

Tomaselli, Alessandra, & Ermenegildo Bidese. 2023. Fortune and Decay of Lexical Expletives in Germanic and Romance along the Adige River. *Languages* 8: 44. DOI: 10.3390/languages8010044.